

Locazione finanziaria. Applicabile la legge di stabilità

Anche il leasing del fotovoltaico paga la sostitutiva

L'impianto è un bene immobile: entro il 31 marzo scatta il prelievo

A CURA DI
Angelo Busani
Gianluca De Candia

Anche i contratti di leasing degli impianti fotovoltaici pagano, entro il 31 marzo prossimo, l'imposta straordinaria, sostitutiva delle imposte ipotecaria e catastale dovute all'atto di riscatto del leasing e che, dal 1° gennaio 2011, sono state abolite. La legge di stabilità per il 2011 (articolo 1, comma 16, legge 220/2010), dispone infatti che questa imposta si versi per «tutti i contratti di locazione finanziaria di immobili in corso di esecuzione alla data del 1° gennaio 2011» e attualmente non c'è più dubbio che i contratti di leasing stipulati per finanziare l'acquisto o la costruzione di un impianto fotovoltaico debbano essere considerati come contratti immobiliari.

Si parla - è chiaro - degli impianti per produrre energia per la vendita e non dei piccoli impianti che siano stati costruiti sul tetto di una casa o di un fabbricato artigianale industriale al fine di produrre energia da destinare esclusivamente o primariamente a servizio del fabbricato dove è ubicato l'impianto. Mentre i primi sono entità suscettibili di produrre un reddito e quindi unità immobiliari che devono essere oggetto di censimento al Catasto fabbricati (articolo 5 Rdl 652/1939; articolo 40 Dpr 1142/1949; articolo 2, Dm 28/1998), i "piccoli" impianti non sono qualificabili come unità immobiliari autonome perché sono parti integranti del fabbricato cui accedono (come un qualsiasi impianto) e

quindi per i relativi contratti di leasing la sostitutiva non scatta. Quando il problema della qualificazione mobiliare o immobiliare del contratto di leasing fotovoltaico fu oggetto delle primissime analisi, si diffuse la generalizzata opinione della natura mobiliare dell'impianto, desumendola dal fatto che il pannello è agevolmente smontabile, che non perde la propria individualità a causa del suo montaggio e smontaggio e che, una volta smontato, può essere utilizzato altrove. Questo orientamento è stato ri-

LA QUALIFICAZIONE
Non conta la facile amovibilità dei pannelli ma il fatto che l'utilità prodotta sia connessa al luogo di installazione

preso dalla stessa agenzia delle Entrate la quale, nel fornire la propria posizione ai fini delle imposte dirette, ha dato risalto a un criterio economico-funzionale; nella circolare n. 38 del 23 giugno 2010, ha infatti ribadito che «si è in presenza di beni immobili quando non è possibile separare il bene mobile dall'immobile (terreno o fabbricato) senza alterare la funzionalità dello stesso o quando per riutilizzare il bene in un altro contesto con le medesime finalità debbono essere effettuati interventi di adattamento». Nell'intento di costruire un venturo omogeneo e coerente

del patrimonio immobiliare fondato sulla disciplina catastale e svincolato dagli altri ambiti normativi, l'agenzia del Territorio, che pretende l'accatastamento delle centrali fotovoltaiche in categoria D/1, considerandole opifici industriali, aveva invece ragionevolmente ammonito che la «facile amovibilità» dei pannelli non è un dato determinante per qualificare l'impianto come bene mobile (circolare 3/2008).

Proprio perché fondata su un criterio economico-funzionale, la conclusione delle Entrate non è condivisibile: smontabilità e riutilizzabilità erano elementi di distinzione tra beni mobili e immobili per il Codice civile del 1865 (il cui articolo 417 sanciva che «sono mobili per loro natura i corpi che possono trasportarsi da un luogo all'altro»), mentre per l'articolo 812 del vigente Codice civile, come confermato da 50 anni di unanime giurisprudenza di merito e di legittimità, essi sono criteri non rilevanti, poiché il dato oggi importante è il fatto che un bene, connesso con il suolo con qualsiasi sistema tecnico (o anche solamente appoggiato), produca le proprie utilità in considerazione del luogo dove si trova, anche temporaneamente. Famosa la metafora usata dalla Cassazione nella sentenza sulle turbine delle centrali elettriche (n. 22690/2000) secondo cui, se il criterio di distinzione tra mobili e immobili fosse quello della "sbulonabilità", allora anche la Tour Eiffel sarebbe un bene mobile.

Il quadro



IL METODO	
01 L'IMPOSTA TEORICA Calcolare l'imposta teorica ipotecaria e catastale	03 LA RIDUZIONE Ridurre la differenza tra imposta teorica e l'imposta versata in misura pari alla percentuale del 4% moltiplicata per il numero residuo di anni del contratto
02 IL REGISTRO VERSATO Sottrarre l'imposta di registro versata sul canone di leasing	
L'ESEMPIO	
La società Alfa ha in corso un contratto di leasing di 17 anni stipulato il 1° gennaio 2008 su un impianto da 1,5 MW per il quale il 1° gennaio 2011 aveva già la disponibilità del bene e per cui la base imponibile (prezzo di riscatto + canoni depurati degli interessi) è 5,5 milioni di euro	
Base imponibile	5.500.000
Imposta di registro sui canoni	27.500
Durata residua	14 anni
Calcolo della riduzione [(5.500.000 x 2%) - 27.500] x (4% x 14) =	46.200
Calcolo dell'imposta [(5.500.000 x 2%) - 27.500] - 46.200 =	36.300

La base di calcolo. Se non c'è ancora il collaudo si utilizza il costo dei lavori

Imponibile il valore iniziale

Per effettuare il calcolo dell'imposta sostitutiva occorre applicare l'aliquota del 2% al valore dell'impianto che si determina con le seguenti modalità:
a) se si tratta di un contratto di leasing in base al quale la società di leasing finanzia la costruzione dell'impianto e, al 1° gennaio 2011, non è ancora stato redatto il verbale di consegna/collaudo all'utilizzatore (in sostanza, in questo caso, non è ancora iniziata la decorrenza del contratto di leasing), si assume come base imponibile, secondo il provvedimento dell'agenzia delle Entrate del 14 gennaio 2011, «il costo di realizzazione» dell'impianto indicato nel contratto di leasing;
b) se si tratta invece di un impianto che, al 1° gennaio 2011, è

già a disposizione dell'utilizzatore, occorre rifarsi alla circolare dell'agenzia delle Entrate del 12 del 1° marzo 2007, secondo cui la base imponibile è pari al «prezzo di riscatto del bene aumentato dei canoni, depurati dalla componente finanziaria». Quest'ultimo concetto è poi stato specificato nella risoluzione del 24 del 29 gennaio 2008, dove l'Agenzia ha affermato che la base imponibile «corrisponde al costo originario sostenuto al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria» cosicché «il prezzo di riscatto del bene, aumentato dei canoni al netto della componente finanziaria coincide, sostanzialmente, con il valore iniziale dichiarato dalla società di leasing».

Questo particolare metodo di determinazione della base imponibile si spiega con la considerazione che il legislatore, anche se ha ricondotto le locazioni finanziarie nel regime di tassazione indiretta previsto per le locazioni, ha tuttavia inteso, in sede di riscatto del bene, dare rilievo alla sostanza economica e quindi alla causa di finanziamento tipica del contratto di leasing. Infatti, individuando la base imponibile nel prezzo di riscatto del bene aumentato dei canoni, depurati dalla componente finanziaria, viene ravvisato l'effettivo valore di scambio attribuibile all'immobile oggetto del contratto di leasing, tenuto conto dei vincoli contrattuali che gravano su tale immobile.

L'importo. Il meccanismo per allineare i valori

La durata residua lima in proporzione il conto con l'erario

La legge di stabilità per il 2011 ha sancito che, dal 1° gennaio 2011, gli atti di riscatto dei contratti di leasing di beni immobili scontano in ogni caso le imposte fisse di registro, ipotecaria e catastale. Fino al 31 dicembre 2010, invece, l'imposta di registro era al 7% se il riscatto riguardava fabbricati abitativi ceduti dalla società di leasing in regime di esenzione da Iva; mentre le imposte ipotecaria e catastale erano complessivamente al 3 per cento per i fabbricati abitativi riscattati in regime di esenzione da Iva e al 2% per i fabbricati strumentali (al netto, solo per questi ultimi, delle somme versate a titolo di imposta di registro sui canoni di leasing).

L'obiettivo

Per allineare gli atti di riscatto dei contratti di leasing stipulati dal 1° gennaio 2011 in avanti a quelli già in corso alla medesima data (e cioè per fare in modo che anche a questi ultimi si applichino le imposte fisse, ipotecaria e catastale in sede di riscatto) la legge di stabilità ha istituito dunque un'imposta sostitutiva straordinaria (sostitutiva delle imposte ipotecaria e catastale) «per tutti i contratti di locazione finanziaria di immobili in corso di esecuzione alla data del 1° gennaio 2011» che andrà versata «in unica soluzione entro il 31 marzo 2011».

L'importo di questa imposta straordinaria si calcola nello stesso modo in cui si calcolava nel 2010 l'importo delle imposte ipotecaria e catastale dovute in sede di riscatto, ma riducendo l'importo da versare a titolo di imposta sostitutiva in misura tanto più consistente quanto più lunga sia la durata residua del contratto.

In altri termini, anticipando il pagamento nel 2011 di un'im-

posta che avrebbe dovuto essere pagata, se fossero state ancora vigenti le regole del 2010, anche molto dopo il 2011, l'importo dell'imposta viene ridotto per attutire l'impatto finanziario provocato dall'anticipato versamento rispetto a quella che sarebbe stata la naturale scadenza del contratto di leasing e quindi rispetto alla stipula dell'atto di riscatto.

Il metodo

Più precisamente, per calcolare l'imposta sostitutiva occorre procedere con le seguenti modalità:
1) Si deve calcolare l'ammontare di quanto sarebbe stato dovuto a titolo di imposta ipotecaria e catastale se fosse stato esercitato il diritto di riscatto dell'immobile in leasing prima dell'entrata in vigore della legge di stabilità.

2) Dal valore ottenuto si sottrae l'ammontare dell'imposta di registro versata in dipendenza del contratto di locazione finanziaria (pari al 2% dei canoni per l'immobile abitativo o all'1% per quello strumentale).

3) Su questa differenza si opera un abbattimento pari alla percentuale che si ottiene moltiplicando l'aliquota del 4% (che il legislatore ha ritenuto essere il parametro di attualizzazione correlato all'anticipazione del versamento) per il numero di anni di durata residua del contratto di leasing.

In altri termini, se per il leasing di un fabbricato strumentale con base imponibile di 2 milioni di euro (fabbricato strumentale), sia stata versata un'imposta di registro di 10 mila euro e manchino dieci annualità alla scadenza del contratto, l'imposta dovuta è di [(2.000.000 x 2%) - 10.000] - (4% x 10) = 18.000.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN LIBRERIA

DIRITTO

I contratti telematici



Emilio Tosi
Contratti telematici, telematici e virtuali
Ed. Giuffrè, 2010, pag. 374
Prezzo: 39 euro

È l'epoca del contratto 2.0: l'innovazione tecnologica sta producendo i suoi effetti anche sugli istituti del diritto. Internet sta cambiando anche le modalità di acquisto e di consumo da parte degli utenti. Il volume affronta le tipologie contrattuali nell'era del commercio elettronico. Una ricostruzione dettagliata dei contratti virtuali. Con una ricognizione dei procedimenti formativi tipici e dei procedimenti formativi informatici-telematici. Il volume analizza anche la conclusione dei contratti telematici e virtuali. Senza dimenticare anche le fasi successive che riguardano i diritti del consumatore. Primo fra tutti la tutela di chi effettua operazioni di acquisto attraverso i canali del commercio elettronico. Il testo è completato anche da un'appendice normativa.

SOCIETÀ

I profili operativi della revisione

Un approccio pratico, basato su casi concreti che consentono al lettore di replicare gli aspetti che si troverebbe ad affrontare in un incarico di revisione.



S. Cova, M. Livatino, A. Marra
Revisione contabile. Metodologia e strumenti operativi
Ed. Il Sole 24 Ore Prezzo: 58 euro

FISCO INTERNAZIONALE

Dal quadro RW al transfer price

Una guida che affronta in maniera operativa tutti i principali temi e problemi della fiscalità internazionale: dalla segnalazione in RW al transfer price.



Ennio Vial
Fiscalità internazionale in pratica
Ed. Il Sole 24 Ore, 2010, pag. 416
Prezzo: 50 euro

Nelle migliori librerie
Alessandra Faiella
TOGLIMI QUEL PIEDE DALLA TESTA PER FAVORE
Migliorare le relazioni con l'assertività: farsi rispettare senza prevaricare
Pagg. 142 - € 16,00
GRUPPO 24 ORE

CITTA' DI TERRACINA
PROMOTORE E QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO SETTORE URBANISTICO
Riutilizzo delle acque reflue del trattamento depuratore di Borgo Hermada in Comune di Terracina per gli usi agricoli del Consorzio di Bonifica. Approvazione progetto definitivo e contestuale adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art.19 del DPR 32701 e s.m.l.
IL DIRIGENTE
* Vista la D.G.R. n. 1028 del 25/07/2002 di approvazione dell'ordine di programma inverte l'ordine di attuazione del Programma tra Governo della Repubblica e Regione Lazio» che all'art. 13 indica il fabbisogno delle acque reflue depurate del Consorzio di Bonifica di Borgo Hermada. * Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 12/04/2005 di approvazione dello «Schema di Progetto d'intesa per la realizzazione in agropoli delle acque reflue dell'impianto di depurazione di Borgo Hermada, in Comune di Terracina, a servizio del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino». * Il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, il Comune di Terracina, MARSA LIGURIA, la Provincia di Latina e la Regione Lazio». * Vista la nota prot. n. 0489450/10 del 28/03/2005, espressa al protocollo di questo Ente in data 30/04/2005, prot. n. 270791, che prescrive da parte della Regione Lazio Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, del progetto dell'ente per il «Trattamento in agropoli delle acque reflue dell'impianto di depurazione di Borgo Hermada in Comune di Terracina». * Vista la deliberazione consiliare n. 23 - del 20/05/2010 di approvazione del «Progetto definitivo e contestuale adozione di variante urbanistica per il riutilizzo del trattamento depuratore di Borgo Hermada in Comune di Terracina per gli usi agricoli del Consorzio di Bonifica». * Visto il D. Lgs. n. 158/2000 «Testo Unico delle leggi sul riutilizzo delle acque reflue».

RENDE NOTO
che sono depositati in Borsa valori di pubblico, a decorrere dal giorno 07/02/2011, nella Sede Comunale di Piazza Tasso, Palazzo Braschi, gli atti relativi alla vendita del P.I.G. in oggetto, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del 20/05/2010, n. 55 - il deposito sarà a distanza di giorni trenta, interi e consecutivi, compreso i festivi. Chiunque avrà la facoltà di prendere visione dei dati all'atto dei giorni di lavoro (lunedì e mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.30 e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30) nei locali dell'acquirente Settore siti in Palazzo Braschi. Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e quindi entro il 08/04/2011, gli interessati potranno presentare al Comune, su carta legale, le proprie opposizioni ed osservazioni. Data: 02/02/2011. IL DIRIGENTE Arch. Gianfranco Cautilli

A TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI
PER LA PUBBLICITÀ LEGALE SU IL SOLE 24 ORE: SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel. 02.3022.3594/3257/3126
Fax 02.30223259
E-MAIL: legale@ilssole24ore.com
GRUPPO 24 ORE
La cultura è un fatto

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE AFFARI GENERALI E GARE E CONTRATTI SETTORE GARE E CONTRATTI - Via Garibaldi 9 Genova 16124 www.comune.genova.it - contratti@comune.genova.it
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Si rende noto che il giorno 08/03/2011 alle ore 10.00 presso una sala del Comune di Genova avrà luogo una procedura aperta per l'affidamento di servizi bancari e finanziari per l'acquisto di un finanziamento per un importo massimo di Euro 35.461.013,00 per opere pubbliche e investimenti.
Le offerte, complete della documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno pervenire entro il 07/03/2011 alle ore 12.00.
Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio del Comune, è stato inviato alla G.U.C.E. il 25/01/2011, e in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è ritribuibile presso il Settore Gare e Contratti - Via Garibaldi, n. 9 - Tel. 0105572292 - Fax 0105572240 nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70 comma 9 del D.Lgs. 163/2006 scaricabile dal sito internet www.comune.genova.it
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dot. Ssa Cinzia Marino

Acquirente Unico S.p.A. con sede in via Guidubaldo del Monte n. 72 Roma informa che il termine ultimo per il ricevimento delle domande di candidatura relativamente alla gara indetta in data 22/12/2010 ed avente ad oggetto "la progettazione, realizzazione ed esercizio del sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas (SII)" è stato posticipato dal 28/01/2011 al 14/02/2011 ore 12.00.
La documentazione è disponibile sul sito www.acquirenteinunico.it
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Maria Giuseppina Carella

GRANDI NAVI VELOCI®
Avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci
I Signori Azionisti di Grandi Navi Veloci S.p.A. sono convocati per il giorno 23 febbraio 2011 alle ore 10.30 in prima convocazione, per il giorno 3 marzo 2011 stessa ora in seconda convocazione e per il giorno 10 marzo 2011 stessa ora in terza convocazione presso gli uffici dello Studio Legale Giblerti Pappalè Triscornia e Associati s.r.l. in Milano, Via Visconti di Modrone n. 21 con il seguente
Ordine del giorno:
Parte Straordinaria
1) proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2) proposta di revoca parziale della delega conferita al consiglio di amministrazione in data 25 marzo 2010 per l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3) proposta di aumento di capitale sociale a titolo oneroso, scindibile, per l'importo di Euro 4.800.000, da offrire in opzione ai soci; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4) proposta di aumento del capitale sociale a titolo oneroso, inscindibile, per un controvalore complessivo di Euro 113.500.000 (da imputarsi per Euro 9.891.183 a capitale e per Euro 103.608.817 a riserva per sovrapprezzo) riservato a Marininvest S.r.l., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 6 cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5) esame e approvazione di modifiche agli articoli 6, 17, 19, 20, 23, 24 e 26 dello Statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Parte Ordinaria
1) nomina del consiglio di amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2) nomina del collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Possono intervenire all'assemblea tutti gli Azionisti titolari del diritto di voto. I Signori Azionisti possono richiedere ai propri intermediari il rilascio di un documento attestante la loro qualità di Azionista.
Genova, 7 febbraio 2011 Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente
Roberto Martinioli

ACAM ambiente spa
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Ente appaltante: ACAM Ambiente S.p.A. - Via Picco, 22 - 19124 La Spezia - Tel. 0187 538813 - Fax 0187 538811 - Ufficio Contratti/Appalti alla c.a. Dott.ssa Paola Ardigo, posta elettronica: paola.ardigo@acamspa.com
Criterio e procedura di aggiudicazione: procedura aperta con aggiudicazione ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/2006 secondo il criterio del prezzo più basso.
Oggetto dell'appalto: servizio di manutenzione parco automezzi ed attrezzature.
Entità dell'appalto: l'importo complessivo annuo presunto a base di appalto è pari a Euro 1.500.000,00 (IVA esclusa) suddiviso in due lotti.
Durata dell'affidamento: l'affidamento avrà durata di 1 (uno) anno; potrà essere ripetuto fino ad un massimo di un ulteriore anno.
Modalità di finanziamento: mezzi propri. Pagamento come da capitolato.
Modalità di richiesta della documentazione: il capitolato tecnico e la documentazione complementare potranno essere richiesti a mezzo fax al numero 0187 538811 o via email all'indirizzo paola.ardigo@acamspa.com
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: ore 12.00 del 04/03/2011.
Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 del 14/03/2011.
Apertura delle offerte: ore 09.30 del 15/03/2011.
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Vittorio Petrone

LE PROPOSTE DEL SOLE

IN EDICOLA E IN LIBRERIA

La previdenza sotto i riflettori



Nella Guida alle pensioni 2011, gli esperti del Sole 24 Ore illustrano tutte le novità in vigore dal 1° gennaio: dalle pensioni di anzianità, vecchiaia e invalidità a quelle ai superstiti; dal riscatto alla contribuzione volontaria e figurativa; dalla ricongiunzione e totalizzazione al cumulo pensione-reddito di lavoro; fino ai fondi sostitutivi e integrativi. In più la guida riporta anche tutti gli importi pensionistici 2011. In edicola con il quotidiano a 7,00 euro in più.

Le sfide 2011 del lavoro pubblico

Sul tappeto le incognite e le scelte di rilievo per il settore pubblico italiano, le sfide che saranno affrontate nel 2011 tra riforma Brunetta, Collegato lavoro, manovra estiva e legge di stabilità. E ancora il quadro europeo degli interventi in Europa, un confronto tra pubblico e privato da Marchionne a Brunetta, un caso specifico di valutazione dello stress lavoro correlato, il dibattito sugli avvocati part time. Completano «Guida al pubblico impiego» di questo mese le rubriche di prassi e di giurisprudenza.

Ambiente: le novità del Testo unico

Proseguono gli approfondimenti di «Ambiente&Sicurezza» sul DlgS 205/2010, che ha modificato la parte IV, dedicata ai rifiuti, del Testo unico ambientale. Dopo il numero 2/2010 della rivista, interamente dedicato ai commenti, dal 3/2011 di «Ambiente&Sicurezza» prende il via la pubblicazione

del testo coordinato con le ultime modifiche del DlgS 152/2006, che proseguirà, vista la complessità del provvedimento, anche sui successivi numeri <http://vetrina.ilssole24ore.com/ambientesicurezza/> <http://www.facebook.com/AmbienteSicurezza>

Enti non profit e cinque per mille

Terzo Settore n. 1/2011 illustra le istruzioni dell'agenzia delle Entrate dedicate ai soggetti destinatari del cinque per mille Irpef (circolare 56/E/2010) a seguito delle problematiche emerse nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive.

CORSI E CONVEGNI

Le accise sul gas e sull'energia

Il settore dell'energia è in rapida trasformazione. Formazione ed eventi propone due incontri di aggiornamento.

Il primo sul tema «Le accise sull'energia elettrica e il gas: prospettive e soluzioni per le dichiarazioni 2011» a Milano, Sol Melià, il 22 febbraio. Con un approfondimento sulle accise e sui principali elementi di attualità alla luce delle istruzioni dell'agenzia delle Dogane e in vista delle prossime dichiarazioni. Il secondo è dedicato a «Prodotti energetici derivati e strutturali: profili fiscali, contabili e legali» ed è in programma a Milano, Sol Melià, il prossimo 15 marzo. In questo caso, sotto la lente una tipologia di prodotti che presenta interessanti tassi di redditività, ma anche delicati aspetti dal punto di vista fiscale. Advance booking per iscrizioni entro il 13 febbraio. Per ulteriori informazioni: www.formazione.ilssole24ore.com

www.shopping24.ilssole24ore.com
Pubblicazioni, corsi e convegni